

Economia


ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

*Prezioso utilizzare queste menti giovani,
con la loro voglia di mettere in discussione processi,
prodotti e organizzazione per portare qualcosa di nuovo*
Luigi Colombo - Colombo Costruzioni Lecco -

Consorzio non profit nato nel 2012

Anche ApiTech si apre all'università «Creare figure altamente specializzate»

Fra le nuove realtà che sul territorio si rendono protagoniste di un miglior collegamento fra pmi e ricerca c'è ApiTech, la società fondata due anni fa da Api Lecco in collaborazione con C2T, il consorzio non-profit che dal 2012 favorisce il dialogo fra chi cerca soluzioni e chi le può offrire attraverso la ricerca applicata.

«ApiTech - afferma il suo presidente, l'imprenditore Luigi Pescosolido - nella sua azione cerca di fare da trait-d'union fra le esigenze delle aziende e le possibilità offerte dagli istituti di ricerca, con apertura anche verso le possibilità offerte dai laboratori del polo

lecchese del Politecnico».

Sono decine, ad oggi, le richieste aziendali sviluppate dai ricercatori attraverso ApiTech, mentre il reperimento del ricercatore idoneo a seconda delle necessità espresse da una pmi avviene attraverso la banca dati di C2T. «Si tratta di richieste per problemi specifici, di natura tecnica ma non solo, che possono trovare soluzione attraverso professionalità difficilmente presenti in una pmi. Nella maggior parte dei casi - aggiunge Pescosolido - la necessità riguarda il fatto di aver accesso a figure professionali di alto livello in grado di risolvere problemi, e

non è raro che una volta concluso un primo intervento un ricercatore continui a lavorare con l'azienda». Fra ApiTech e il Politecnico non ci sono ancora, di fatto, progetti avviati «ma per noi - aggiunge Pescosolido - la collaborazione con l'ateneo resta una possibilità assolutamente aperta. Quando stava per nascere ApiTech ci eravamo tuttavia confrontati col Politecnico in uno scambio di opinioni durante il quale era stata ribadita la reciproca disponibilità a collaborare». Ad aiutare l'integrazione fra imprese e università a possono essere anche gli stessi neolaureati.